



# OGGI UDIENZA DECISIVA SUL RICORSO M5S, Cassimatis sospesa per la querela a Grillo

ROSSI >> 7

GIÀ OGGI IL TRIBUNALE DI GENOVA POTREBBE DECIDERE SUL RICORSO CONTRO L'ESCLUSIONE

## «Cassimatis via per la querela a Grillo»

Contestati all'ex candidata anche post dannosi per M5S. La replica: solo pretesti

EMANUELE ROSSI

**GENOVA.** Gli occhi del Movimento cinque stelle sono puntati sul Tribunale civile di Genova: oggi potrebbe essere il giorno della sentenza sul ricorso Cassimatis. E a prescindere dalla possibilità (molto ridotta) della candidata esclusa da Grillo di farsi rimettere in sella con il simbolo del Movimento per le amministrative genovesi, le decisioni del giudice Roberto Braccialini diranno molto sulla gestione interna delle controversie in uno dei principali partiti italiani e sulle sue dinamiche di selezione dei candidati alle amministrative. E potrebbero aprire le porte ad altri ricorsi, in tutta Italia.

Di fatto, allo stato attuale, Grillo ha annullato (per un vizio formale sui tempi previsti dal regolamento) la votazione che aveva visto vincitrice la Cassimatis. E secondo il M5S tale votazione non si potrebbe ripetere perché nel frattempo la candidata esclusa è oggetto di un procedimento disciplinare contro di lei, che potrebbe portare a sospensione o espulsione. E ha dieci giorni per pre-

sentare le sue controdeduzioni. L'avvocato della Cassimatis, Lorenzo Borrè, invece, sostiene che siano illegittime le decisioni precedenti di Grillo del 17 marzo e cioè l'esclusione della Cassimatis motivata con il famoso «fidatevi di me» e l'incoronazione dello sfidante Luca Pirondini avvenuta in maniera irregolare, facendo votare iscritti da tutta Italia. Anche la successiva sospensione della Cassimatis sarebbe impugnabile. E pertanto le «comunarie» sarebbero quantomeno da ripetere.

Pirondini, intanto, ostenta sicurezza: «Il procedimento in tribunale? lo vado avanti con la campagna elettorale, non penso ad altro» e partecipa ai confronti tra i candidati sindaco. Nel frattempo sono stati resi pubblici i contenuti delle contestazioni mosse dal Movimento 5 stelle alla Cassimatis, che le erano stati comunicati con un blitz tattico alla vigilia della prima udienza in tribunale, giovedì sera.

Nella mail dello staff, pubblicata da nextquotidiano.it e ripresa su Facebook, sono diverse le motivazioni che il Mo-

vimento evidenzia come causa del procedimento: si va dalla querela presentata contro Grillo per diffamazione, al «rilascio di pubbliche dichiarazioni riportate anche dalla stampa» con cui Cassimatis «accusava Grillo e lo staff di gravi scorrettezze», ma anche fatti risalenti a ben prima del 14 marzo. Nella mail lo staff cita ad esempio una «dichiarazione resa in data 13 maggio 2016 con post gravemente critico per la sospensione di Pizzarotti» o la condivisione di una «foto del Partito della Rifondazione Comunista sui referendum da firmare (atto suscettibile di avvantaggiare altri partiti)». Pronta la replica della docente di geografia: «Ecco che si palesano i gravissimi atti d'accusa. Che siano solo pretesti, spero ora non abbia più dubbi nessuno. Mancano per contro le rimanenti centinaia di like degli ultimi anni. Per par condicio vediamo anche i like di tutti gli altri candidati...oppure potrebbero bastare, nel caso, delle vecchie tessere politiche? #ipocrisialestelle».

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





## «STOP “VAFFA”, E ARRIVATA L'ORA DI GOVERNARE»

**BASTA con i «vaffa», con le provocazioni in piazza, è tempo di provare a salire al governo. A poche ore da «Sum #01», Beppe Grillo benedice la nuova fase del M5S nata a Ivrea sotto l'effigie di Davide Casaleggio.**